È ancora tempo di saldi in città «Affari concentrati nel weekend»

Bilancio

I negozianti: «Il boom è stato registrato nella prima settimana, ora si vende il sabato e la domenica»

A quindici giorni dal via ufficiale, i saldi proseguono con maggiori vendite nel fine settimana. Il vero boom in realtà è stato con gli sconti ufficiosi dal 27 dicembre al 3 gennaio, e i primi tre giorni di ribassi dal 4 al 6 gennaio.

I capi spalla sono i più richiesti sia per donna che per uomo, considerato che l'inverno è cominciato in concomitanza con il via dei saldi. La percentuale media di sconto si aggira sul 40%. «I saldi sono iniziati bene, sulla spinta anche del bel tempo nel periodo attorno all'Epifania - spiega **Oscar Riva** dello storico negozio di calzature Kammi all'Isolago - poi il flusso è andato diminuendo nel corso della settimana, per riprendere dal venerdì alla domenica».

Da "Solo uomo" in via Mascari, **Riccardo Silveri** parla di «saldi tranquilli a causa del "Black friday" che è già un saldo prima degli acquisti natalizi e dei saldi ufficiosi dopo Santo Stefano che poi si fanno sentire e portano via le vendite dei ribassi – spiega Silveri -. A mio parere andrebbe rivista la normativa il "Black friday" va concentrato in un solo giorno e non in una settimana come ormai avviene. Per il resto diciamo che l'attuale campagna saldi va nella media».

Paolo Lozza, noto commerciante ambulante di abbigliamento parla di un «boom nelle prime settantadue ore. I primi tre giorni hanno segnato un ottimo riscontro con notevoli richieste, poi pian piano siamo tornarti nella norma. A chiedere i saldi ora sono i nostri clienti che già avrebbero comunque acquistato».

È ancora tempo di saldi nei negozi del centro

A lui fa eco **Giandomenico Beri**, commerciante di calzature: «La gente chiede la qualità e vada da chi si fida, dal venditore che conosce da anni dove ha già acquistato, e che fa uno sconto reale - sottolinea Beri -. Diciamo che siamo nella media dello scorso anno».

Nei negozi del centro il sabato pomeriggio resta il momento di maggiori vendite, con i ribassi che proseguono in tutte le attività commerciali. Le svendite interessano oltre 15 milioni di famiglie su tutto il territorio italiano e muovono 5,1 miliardi di euro, con una spesa media a famiglia di 324 euro, ovvero 140 euro a persona, stando alle stime dell'Ufficio studi Confcommercio. Stime più o meno confermate dai vari commercianti.

Da Tezenis, Zuiki, Intimissimi, HeM e nelle altre catene della grande distribuzione è un continuo andirivieni di clienti, anche se non tutti acquistano, c'è chi guarda, chi prova e chi rimanda l'acquisto a fra qualche giorno considerato che con l'avvicinarsi della fine dei saldi la percentuale di sconto cresce.

Al centro commerciale "Le Piazze" alle Calzature Ravasio, attività storica, parlano di «un discreto viavai che conferma le attese ed è sulla media dello scorso anno». La campagna saldi cominciata il 4 gennaio, dura complessivamente sessanta giorni e proseguirà fino ad inizio marzo. Sulla merce in saldo deve essere indicato il prezzo pieno, lo sconto applicato ed il prezzo finale, così da permettere al cliente di verificare se la percentuale di sconto corrisponde al prezzo saldato.

Quanto alla possibilità di cambiare il capo acquistato coi ribassi è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme. In quest'ultimo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. **P. San.**

LA PROVINCIA
DOMENICA 19 GENNAIO 2020